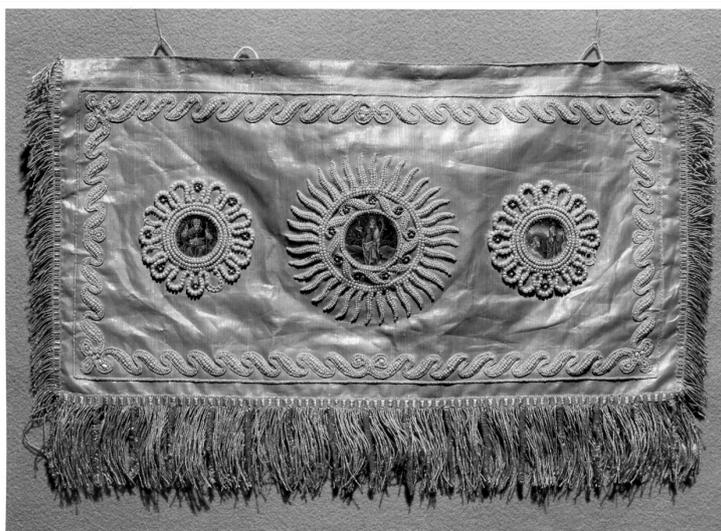


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00048179

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mantovana

OGTV - Identificazione complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia LO

PVCC - Comune Lodi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1450

DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1495
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	smalto/ incisione
MTC - Materia e tecnica	perlina
MIS - MISURE	
MISV - Varie	Lati lunghi: 26 x 66.5. Lati brevi: 26 x 39.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	qualche rottura negli smalti
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Mantovanina dell'ostensorio; con altre tre forma una sorta di copertura per l'Ostensorio Pallavicino. E' in seta tramata d'oro, di forma rettangolare, cicrondata per tre lati da frangia. Entro doppia cornice ricamata sono tre smalti figurati raffiguranti Papa Pelagio, Santa Lucia e la Adorazione del Bambino. Lo smalto centrale è circondato da una decorazione in perline a forma di sole raggianti, mentre i laterali sono racchiusi in una rosetta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	attorno allo smalto centrale
ISRI - Trascrizione	PELAGIUS P.P.

NSC - Notizie storico-critiche

L'ostensorio fu donato alla cattedrale di Lodi dal vescovo Carlo Pallavicino il 15 giugno 1495, come attesta l'atto originale conservato nell'Archivio Capitolare. Il canonico Cesare Sacco, nell'orazione di ringraziamento, sostiene che in quest'opera "materiam superat opus": e ancora il sacco informa che la valutazione in moneta corrente era di 30.000 scudi, cifra - come rilevarono i cronisti successivi - assolutamente iperbolica. L'ostensorio è descritto dal Gabiano (1586), ed è segnalato nel XVI secolo da Defendente Lodi. Il Porro (sec. XVII) lo riteneva di fattura nordica, ipotizzando un viaggio in Germania del vescovo Pallavicino. Il Ciseri (1732) ne ribadiva invece l'origine lombarda, anzi bresciana. Malaguzzi Valeri (1917), concentrando l'analisi sulla parte superiore, lo attribuiva alla scuola dell'Amadeo, collegandolo inoltre ad una serie di oggetti già indicati da E. Bertaux (1908, in "Gazette des Beaux-Arts") in relazione al reliquiario di Gandia. Un cenno all'ostensorio è in uno scritto di E. Berti Toesca (1932), nel quale viene avvicinato alla base del cosiddetto "Calvario di Mattia Corvino". I successivi contributi di M. Accascina (1934 e 1935) e G. Rosa (1956) confermano le conclusioni del Malaguzzi Valeri. Unica voce discorde è quella di E. Arslan (1963), che ha spostato la tradizionale attribuzione a maestranze lombarde su Siena, tramite il confronto con il Reliquiario delle Spine (Padova, Tesoro del Santo). Di recente, hanno ripreso la proposta tradizionale la Zilocchi (1989), che prpende per una esecuzione in terra bresciana e la Bandera Bistoletti (1989) che ne sottolinea i legami con la cultura milanese. Secondo la Bandera Bistoletti (1989) gli smalti della base sono avvicinabili ai modi di Giovan Pietro Birago; e del tutto simili sono gli smalti delle quattro mantovanine dell'ostensorio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1495

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 70841/S

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1978

CMPN - Nome Doria A.

FUR - Funzionario
responsabile Tardito Amerio R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Monaco T.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 1990**AGGN - Nome** Marubbi M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Monaco T.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**